

CAMERA DEI DEPUTATI

stretti discorsi e curriculum
vitae - parlamentare della

on. MAZZALI GUIDO

deputato del P.S.I.

Mario Marino GUADAGLI

redattore di punto strettissimi

GUIDO MAZZALI
(di Pietro Caleffi)

Guido Mazzali è morto, a 65 anni, nelle prime ore della vigilia di Natale. Per quanto si sapesse che la infame malattia, che l'aveva aggredito da ormai due anni, lo aveva condannato a una fine non lontana, e si fosse quindi preparati, la sua scomparsa ha destato un largo rimpianto, non solo nelle file del suo partito, ma in ben più vasti ambienti; e non solo a Milano, dove egli ha passato gran parte della sua vita e ha svolto tanta attività politica e professionale, ma ovunque era conosciuta la sua opera di uomo politico saggio e prudente, di cauto osservatore, e soprattutto di persona buona e gentile, dalla vita intemerata.

E' difficile parlare di lui, ora, specie per chi abbia avuto, come chi scrive, la propria vita intrecciata alla sua per oltre mezzo secolo. E' difficile non lasciarsi ~~XXXX~~ andare al sentimento, non cadere nella forzatura delle virtù e nel silenzio dei difetti, attivo e passivo di ogni vita. Ma credo di essere nel giusto affermando che Mazzali rimarrà nella storia del movimento operaio più che per le fondamentali opere, per la sua fedeltà all'ideale, per una sostanziale immedesimazione della sua vicenda e delle sue sofferenze con le vicende e le sofferenze dei poveri, dei più poveri. Mi è già avvenuto di dire che egli non era con gli operai e i contadini, ma che era uno di loro, anche se nel tormento del suo spirito, sin dagli anni dell'adolescenza, fosse la tendenza a una continua ascesa che ne aveva ingentilito e affinato aspirazioni e manifestazioni.

Figlio di contadini, di contadini poveri, aveva trovato nella madre l'incoraggiamento a evadere dal duro lavoro; e fuggendo da campi a quattordici anni, era divenuto garzone di tipografia e poi fattorino di banca. Smaniava di sapere, e leggeva quanto gli capitava fra le mani, con una avidità frenetica, con un'ansia di ricerca che lo inducevano a isolarsi dai coetanei. Nella nostra Suzzara il movimento socialista era allora nella pienezza del suo sviluppo. Un imponente complesso cooperativo accompagnava, col suo affermarsi, lo sviluppo della industria delle macchine agricole, che aveva fatto affluire nella cittadina anche operai da altre provincie, mentre una eccellente scuola professionale allevava giovani nativi alla specializzazione e alla dirigenza. I sindacati erano forti e bene organizzati.

Già allora egli si arruolò nel movimento giovanile, subito affermandosi per spirito ~~di~~ critico, per passione ardente, per alacrità organizzativa. Menotti Luppi e Maria Goja, che non erano soltanto i dirigenti, ma le personalità animatrici e guide del movimento socialista e sindacale, misero gli occhi su quel giovane così vivo e aggressivo, e lo inserirono nella esigua schiera degli impiegati della Camera del Lavoro e delle cooperative. Fu in quegli uffici e in quelle funzioni che egli maturò e precisò la sua personalità. Dalle letture passò a uno studio più metodico e razionale. Maria Goja, donna di vasta cultura, gli servì di pri-

ma guida, specie nella difficile selezione filosofica e letteraria, e nel graduale accesso alla spinosa dottrina marxista.

Venne troppo presto la guerra ed egli fu chiamato alle armi. Fece il corso ufficiali, andò al fronte. L'Avanti! usciva, durante la guerra, con larghi spazi bianchi operati dalla censura istituita con le leggi eccezionali di Sacchi. Iniziò allora la collaborazione di Mazzali all'Avanti!, dapprima con pseudonimi, indi con articoli firmati che, dopo la smobilitazione, divennero sempre più frequenti, pubblicati anche come "fondi". Era in quegli articoli già un fermento di idee nuove, di impostazioni critiche sulla necessità di rinnovamento e di adeguamento del movimento operaio alle nuove prospettive nascenti dalla conclusione della guerra e dall'imponente serie di problemi posti dalla rivoluzione russa. Non ancora pensiero ordinato e preciso, ma intuizioni, indicazioni che affascinavano noi giovanissimi. Superamento del riformismo, ma necessità di coordinamento e di guida della massa incandescente di adesioni che in quell'anno 1919 affluivano disordinatamente al Partito Socialista.

Il movimento operaio cercava allora di ricomporre le sue file e i suoi istituti sconvolti dalla guerra. Egli accettò di andare nella vicina Carpi a riorganizzare la Camera del Lavoro; e si prodigò in quel compito con la sua tranquilla tenacia, con quel quieto ardore che fu una delle sue caratteristiche. Pubblicò anche un settimanale, Il cittadino, che fu esemplare fra i tanti organi provinciali che allora rinascevano o nascevano. Poi venne la bufera, lo schiavismo agrario che nella nostra terra fu particolarmente efferato e distruttore. Egli, minacciato nella vita ogni giorno, resistette sino a quando la Camera del Lavoro non fu andata in fiamme. Tornò a Suzzara per qualche mese, sino a quando Giacinto Menotti Serrati, che allora dirigeva l'Avanti!, lo chiamò a far parte della direzione. Si era nel 1921.

Basta scorrere la collezione del giornale di quei cinque anni, sino al fatale 1926, per rilevare la non lieve traccia lasciata da Mazzali nelle sue colonne. Redattore politico, redattore di terza pagina, corrispondente parlamentare per un certo periodo, in quegli anni brucianti di scissioni, di distruzioni, di angie e anche di paure, egli non mancò un giorno al suo compito. Pietro Nenni, che succedette a Serrati nella direzione, ha testimoniato, ha detto da par suo quale fosse già allora il prezioso ausilio della discreta, sommersa opera di consigliere che Mazzali sapeva esercitare, per quella sua schiva inclinazione a non mettersi in prima fila, a pesare per quel che poteva solo per il risultato a cui voleva far concorrere il suo giudizio.

Fu in quell'anno della sconfitta irreparabile, nel 1926, che diede alla stampa l'unica opera organica che ha lasciato, quel volume L'espiazione socialista che, a parer mio, non lascerà labile traccia nella pubblicistica italiana. Un libro coraggioso, spregiudicato, che trae dalle origini storiche del movimento operaio italiano, dalla sue debolezze dottrinarie e ideologiche, dalle sue contraddizioni, le ragioni della sua sconfitta di fronte al fascismo, pur confermando tutta la

validità della sua opera di redenzione e di edificazione democratica. Un libro che, riletto oggi, conserva fresche e attuali tante sue pagine.

Venuti gli anni dell'esilio in patria, la vita di Mazzali fu ^{la} vita di tanti di noi, fatta di incertezze e di alterne vicende, di difficoltà materiali e di mortificazioni morali, tagliati fuori da ogni possibilità di affermazioni professionali, e appunto per ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ questo in continua lotta per non essere sommersi senza piegare, senza arrendersi. Egli si improvvisò, con le capacità di ricerca e di rapida assimilazione che gli erano proprie, competenze nel campo della organizzazione aziendale, della pubblicità, della organizzazione di mercato. Da un esile strumento quale era una rivista mensile la cui compilazione gli era stata affidata alla fine del 1926, aveva tratto un organo che man mano si impose e un pubblico pigro e legato a tradizioni provinciali e artigianali, portando e importando idee ed esperienze di altri Paesi e adattandole al clima italiano, e assoggettandosi già maturo allo studio di lingue straniere moderne, per poter leggere e documentarsi su una gamma sempre più vasta.

Nel 1940, negli stessi giorni della partecipazione dell'Italia fascista alla guerra scatenata dai nazisti, fu arrestato e, con Antonio Valeri, Piero Montagnani, Carlo Silvestri, Corrado Bonfantini, Toscano ed altri, fu internato nel campo di concentramento di Istosio. Furono rimandati a casa sei mesi più tardi, per una di quelle disordinate manifestazioni contraddittorie della politica fascista che restano ancora inspiegabili. Riprese il lavoro consueto, con la solita tranquilla tenacia, e tuttavia intensificando rapporti personali e collegamenti per la intuizione che ormai era in tutti di non lontane necessità di riorganizzazione del movimento antifascista e in particolare del movimento socialista.

Il primo tentativo organico fu quello che sorse per iniziativa di Lelio Basso col nome di "Movimento di unità proletaria", che più tardi doveva confluire con quello più vasto della riorganizzazione del Partito Socialista; ed egli, Mazzali, fu tra i promotori.

Le bombe gli distrussero la casa e la sede della sua piccola azienda. Continuò, con la paziente tenacia consueta, il lavoro politico clandestino, sino alla semi-clandestinità del periodo badogliano, quando risorse l'Avanti! e tutti i compagni furono concordi nell'affidargliene la direzione, che tenne sempre, anche nell'infuocato periodo della occupazione nazista, e poi, per anni, dopo la liberazione.

E' storia di ieri: ma come non ricordare i convegni clandestini, ai quali egli mai mancò, egli che non fece mai sfoggio di atteggiamenti eroici ed anzi, pur così pudico nell'esternare i suoi sentimenti, confessava tanto onestamente il suo timore? Altri potrà meglio ricordare la sua attività in quegli anni, sino alla liberazione, poichè la mia sorte fu diversa e per un certo periodo, unico periodo della nostra vita, non avemmo possibilità di rapporti. Ma fino ad allora ci incontrammo e ci scambiammo idee e previsioni e tentativi di profezie, ed anche informazioni sui rispettivi campi di azione, e tentammo coordi-

namenti che spesso diedero i loro frutti.

Questi quindici anni di ripresa democratica lo hanno lanciato in primo piano della lotta politica. Più ardenti le polemiche, più facili i consensi e i dissensi. La lacerazione del 1947, così tormentosa per tutti, non lo lasciò certo indifferente. Io posso dire che lo angosciò profondamente. Comprendevo la portata storica della scissione fatale per il movimento socialista, ma non era così meschino da trascinare la polemica sul piano sbrigativo dell'insulto. Una sua iniziativa, alla fine del 1946, per coagulare alcune forze specialmente giovani attorno a una attività che saturasse le lacerazioni già in atto all'interno del partito, trovò consenzienti alcuni di noi che ci accingevamo a ridare vita a Edificazione Socialista, una rivista che aveva avuto vita effimera nel periodo della clandestinità. L'anticipazione del Congresso stroncò la iniziativa; ma essa rimase, nell'amarezza dei mesi che seguirono, come un legame tra noi, pur militanti in formazioni diverse, e impedì che si creassero fra noi fossati incolmabili.

E anche dopo, nelle acri polemiche che seguirono alla scissione, egli, direttore dell'Avanti!, non abbassò mai il tono di esse, elevandole sempre alla dignità del dissenso politico e ideale. E del resto, tale fu sempre il livello della sua polemica e della sua contestazione, anche con gli avversari idealmente più lontani.

Credette costantemente, anche negli anni della politica del Fronte Popolare, nella possibilità di ripresa dell'iniziativa socialista; e credette sempre, fino all'ultimo, nella necessità di un dialogo non strumentale, ma politico e costruttivo, con mondo cattolico del lavoro. Al Congresso di Firenze nell'aprile del 1946 un suo discorso fu, può ben dirsi, anticipatore di tutta una visione politica, della quale egli più tardi fu uno dei promotori e sostenitori più convinti. Conscio della fragilità della democrazia italiana, nata col forcipe, e della debolezza di un movimento operaio alle cui aspirazioni e alle cui lotte redentrici fossero estranee larghe masse lavoratrici prigioniere di forze ostili al socialismo, egli vedeva nella intesa pragmatica col movimento cattolico la piattaforma per un consolidamento degli istituti democratici mediante l'attuazione costituzionale, il che significa e comporta l'irruzione delle rappresentanze dirette delle classi lavoratrici nel controllo e nella direzione dello Stato. Nessun ripiegamento, nessuna concessione, nessun abbandono o "cedimento" erano neppure in sospetto o in potenza nella sua concezione: ma la configurazione di un rapporto gradualmente completo tra forze politiche le quali, nel pieno rispetto della loro autonomia ideale e programmatica, cercassero il punto di convergenza nell'interesse delle masse rappresentate e del Paese.

Egli è mancato nel periodo più delicato dello svolgersi di tale politica. L'avvenire ~~non~~ prossimo dirà sino a qual punto la sua assenza, già grave per altri aspetti, renderà anche più difficile l'attuazione del programma da lui impostato.

L'uomo morale? Era profondamente buono e mite, pur quando la difesa

delle sue idee e dei suoi punti di vista lo rendevano aggressivamente polemico. Forse pochi come me possono dire fino a qual punto giungeva la sua comprensione, la sua capacità di soffrire la sofferenza di un amico o di un compagno, la sua soccorrevole solidarietà per coloro che vivessero in un momento difficile. Ed era onesto, sino ad assurdi scrupoli, sino a non poter ^{provvedere} ~~provvedere~~, egli così trepido dell'avvenire e così conscio dell'importanza della indipendenza economica, alle dispendiosissime cure della sua lunga malattia e alla sicurezza materiale della sua compagna.

Una vita illibata, una vita tormentata trascorsa con una rassegnata pazienza, con quella rassegnata pazienza del contadino della nostra terra che però non piega mai e ricomincia da capo la semina dopo l'infuriare degli elementi che gli hanno distrutto i raccolti o inaridito il terreno. Una vita dignitosa e fiera, anche, tesa sempre alla ricerca della verità e del bene, soprattutto del bene degli altri, dei poveri, dei più poveri.



CURRICULUM - VITAE
dell'On. MAZZALI GUIDO

E' nato a Suzzara in provincia di Mantova il 22.4.1895. Ha fatto studi letterari, di poi integrati da studi storici ed economici. Ha pubblicato saggi di storia politica e di economia aziendale. Ha partecipato ai movimenti culturali che facevano capo a "Rivoluzione Liberale" ed a "Co-scienza". Ha collaborato a molte riviste ed a molti giornali, alcuni fondamentali. Ha assunto, giovanissimo, responsabilità direttive nel Movimento Socialista Mantovano. E' stato Segretario di Camere del Lavoro, Redattore dell' "Avanti" e di alcune riviste di partito. Liberato dal campo di concentramento di Istonio, ove venne confinato nell'estate del 1940, assunse la direzione dell' "Avanti!" clandestino del Nord e di tutta l'altra stampa di partito. Membro dell'esecutivo del P.S.I. Alta Italia, assunse la direzione dell' "Avanti!" di Milano all'indomani della liberazione, direzione che, salvo una breve parentesi mantenne fino al 1951. ~~Intendente~~ presidente della editrice Avanti!, Segretario Provinciale di Milano e Regionale della Lombardia, e membro della Segreteria Nazionale del Partito Socialista Italiano. Si occupa di problemi editoriali e culturali. E' sposato e non ha figli. Ebbe un fratello, Dialma, ucciso dai nazifascisti nell'aprile del 1945. Vive a Milano ove è Consigliere Comunale, e fu anche assessore all'Arte e allo Sport dal 1946.

B-2, foto 2, 4.
ATTIVITA' PARLAMENTARE DELL'ON. MAZZALI GUIDOI Legislatura
=====

Nato a Suzzara (Mantova) il 22 aprile 1895 - Giornalista - Deputato al Parlamento per la Circoscrizione IV (Milano) - Proclamato il 29 aprile 1948 - Convalidato il 9 luglio 1948 - Iscritto al gruppo parlamentare socialista italiano - Assegnato alla Commissione Industria e commercio dal 15 giugno 1948 - Componente la Commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni (decreto legislativo 3 aprile 1947, n. 428), dal 15 giugno 1948 - Componente la Commissione speciale in sede legislativa per l'esame dei disegni di legge: "Modifica dell'articolo 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1484, sulla disciplina della carta, del prezzo di vendita dei giornali quotidiani e della determinazione delle pagine per quotidiani e periodici (223); "Provvidenze in favore della stampa" (227); "Trasformazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta" (362), dal 14 marzo 1949 - Vice Presidente della Commissione speciale in sede legislativa per l'esame dei disegni di legge sul teatro e sulla cinematografia (938-929), dal 12 dicembre 1949.

Assemblea Penaria:

Comunicazioni del Governo: Politica del Governo (Patto Atlantico), p. 7263 - Crisi ministeriale (Dimissioni di ministri), p. 13711 - Formazione del Governo (VII Ministero De Gasperi), p. 29926.

Commemorazioni: Dell'ex deputato Olindo Vernocchi e dell'ex deputato Adelmo Niccolai, p. 32 - Per la ricorrenza del XX Settembre, p. 11040.

Disegni di legge: Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1948-49 (7), p. 3311 - Delegazione al Governo di emanare una nuova tariffa generale di dazi doganali (638), p. 13469 - Provvedimenti per l'assunzione della amministrazione fiduciaria in Somalia (1069), p. 15000 - Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1950-51 (1059) - Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'eser-



cizio finanziario 1950-51 (1060) - Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario 1950-51 (1061), p. 16924 - Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1950-51 (1063) - Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario 1950-51 (1064) - Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario 1950-51 (1220), p. 19045, 19415 - Approvazione ed esecuzione del Protocollo relativo all'ammissione della Grecia e della Turchia al Trattato Nord-Atlantico del 4 aprile 1949, firmato a Londra il 22 ottobre 1951 (2432), p. 35029 - Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione (2549), p. 37882, 38165 - Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1952-53 (2649), p. 41506 - Modifiche al testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto presidenziale 5 febbraio 1948, n. 26 (2971), p. 44376, 45822.

Proposta di legge: Federici Maria: Vigilanza e controllo della stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza, p. 33934, 36140.

Mozione: Sulla politica del Governo per una distensione dei rapporti internazionali, p. 24935.

Interpellanza: Sulla situazione della cinematografia italiana, p. 6582, 6678.

Interrogazioni: Sospensione e dimezzamento delle erogazioni agli enti lirici, p. 34282 - Commesse atlantiche, p. 36599.

Interventi vari: Per la sciagura aviatoria di Superga, p. 8348 - Per una aggressione sofferta dal deputato Calosso, p. 35021 - Per la discussione di un disegno di legge, p. 37882.

II Legislatura

Proclamato il 16 giugno 1953 - Convalidato il 2 marzo 1954 - Assegnato alla Commissione Istruzione dal 1° luglio 1953 - Componente la Commissione Parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni dal 6 ottobre 1953 - Componente la Commissione speciale incaricata dell'esame del disegno di legge: "Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni sulla cinematografia" (1946), dal 16 dicembre 1955.

Assemblea Plenaria:

Commemorazioni: Di Enrico Fermi, p. 14580 - Dell'ex Senatore Giulio Bergamini, p. 24015.

Interventi in discussioni su comunicazioni del Governo: Costituzione del Ministero Pella, p. 620, 669.

Interventi nelle discussioni di bilanci: Grazia e Giustizia (73) e Interno (76) 1953-54, p. 1876 - Tesoro (639 e 639-bis), Finanze (640) e Bilancio (646) 1954-55, p. 6738 - Affari esteri 1954-1955 (990), p. 13047, 13346 - Affari esteri 1955-56 (1425), p. 19747 - Affari esteri 1957-58 (2687), p. 36314.

Interventi nelle discussioni di disegni di legge: Ratifica degli accordi di Parigi concernenti l'U.E.O. (1211), p. 15835.

Proposte di legge presentate: Provvedimenti in materia di abitazioni (254), annunzio, p. 1822, svolgimento, p. 6992 - Proroga delle provvidenze a favore del teatro (2253), p. 25539 - Modifica all'articolo 1 della legge 19 maggio 1950, n. 355, concernente norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari (2475) p. 28578.

Interventi vari: Per lo svolgimento di interrogazione sul riconoscimento da parte del Governo italiano della Cina popolare, p. 11503 - Per lo svolgimento di interpellanza sulla proroga delle provvidenze in favore del teatro e del cinema, p. 15425 - Sull'agitazione degli insegnanti medi, p. 18197.

III Legislatura

Proclamato il 6 giugno 1958 - Convalidato il 26 febbraio 1959 - Commissione permanenti: III Esteri (es. 1958-59); (es. 1959-1960); (es. 1960-61) - Commissioni speciali: Componente la Commissione speciale incaricata dell'esame del disegno di legge: "Conversione in legge del decreto-legge 11 giugno 1958, n. 573, concernente la proroga del termine stabilito dall'articolo 23 della legge 31 luglio 1956, n. 897, contenente disposizioni sulla cinematografia e successive modificazioni" (11) dal 18 giugno 1958. Nominato Vice Presidente il 18 giugno 1958 - Commissioni parlamentari: Componente la Commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni dal 29 luglio 1958 - Componente la Commissione parlamentare per il parere al Governo sulle norme delegate relative al riordinamento degli enti e degli organi turistici nazionali, provinciali e locali dal 5 novembre 1959 - Commemorato il 19 gennaio 1961.

Assemblea Plenaria:

Interventi nelle discussioni di bilanci: Affari esteri 1958-59 (266), p. 3363.



5.3. June, 5
M A Z Z A L I GUIDO

COMMISSIONI

Prima Legislatura

X COMMISSIONE (Industria)

Interventi nelle discussioni di disegni e proposte di legge:

Nuova disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione (506), p. 80, 81, 82, 84.-

Ordinamento della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari e dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari (765), p. 128, 129.-

Aumento dei limiti fissati dall'articolo 10 della legge 14 novembre 1941, n. 1442, per le cauzioni degli spedizionieri (831), p. 138.-

Abrogazione delle norme vigenti per la protezione del prodotto italiano contro la illecita concorrenza del prodotto camuffato come straniero (1017), e Abrogazione della legge 9 gennaio 1939, n. 189, contenente nuove disposizioni per la preferenza dei prodotti nazionali (1018), p. 168.-

Disciplina della produzione e del commercio dei saponi e dei detersivi (1019), p. 150, 160, 162.-

Modifiche alle norme sulla liquidazione del Comitato italiano petroli (1181), p. 305.-

Aumento di lire 100 milioni per l'esercizio finanziario 1949-50 dei fondi assegnati al Commissariato per il turismo (1225), p. 322, 323, 325, 326.-

Sabatini: Proroga della legge 17 ottobre 1950, n. 840; Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (2398), p. 631.-

COMMISSIONE SPECIALE PER I DISEGNI DI LEGGE SULLA STAMPA

Interventi nella discussione di disegni di legge:

Modifica dell'articolo 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1948, n. 1484, concernente la disciplina della distribuzione della carta, del prezzo di vendita dei giornali quotidiani e della determinazione del numero delle pagine per quotidiani e periodici (223), p. 5, 7, 47, 48.-



(Segue: COMMISSIONE SPECIALE PER I DISEGNI DI LEGGE SULLA STAMPA)

Provvidenze in favore della stampa (227), p. 15, 52.-

Trasformazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (362), p. 37, 40.-

Interventi vari:

Sui lavori della Commissione, p. 20, 22

COMMISSIONE SPECIALE TEATRO E CINEMATOGRAFIA

Interventi nella discussione di disegni di legge:

Proroga di provvidenze a favore del teatro (928), p. 46, 51, 54.-

Disposizioni sulla cinematografia (929), p. 7, 15, 18, 25, 27, 36, 41, 42.-

Interventi vari:

Sulla composizione della Commissione, p. 3.-



COMMISSIONI

Seconda Legislatura

VI COMMISSIONE (Istruzione)

Interventi nelle discussioni di disegni di legge:

Contributo dello Stato a favore dell'ente autonomo "Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna" in Milano (1914), p. 609.-

Esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni (1390), p. 810.-

COMMISSIONE SPECIALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Interventi nelle discussioni di disegni di legge:

Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni sulla cinematografia (1946), p. 110, 121, 137, 148, 206, 317, 326.-

COMMISSIONI

Terza Legislatura

II COMMISSIONE (Interni)

Interventi nelle discussioni di disegni di legge:

Modificazioni ed aggiunte alla legge 31 luglio 1956, n. 897, sulla cinematografia (1578 (1238), p. 267, 273.-

XXXVII.

SEDUTA POMERIDIANA DI MARTEDÌ 13 OTTOBRE 1953

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GRONCHI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LEONE

INDICE

	PAG.
Disegni di legge (Deferimento a Commissioni)	1857
Disegni di legge (Seguito della discussione):	
Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1953-54. (73); Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1953-54. (76)	1860
PRESIDENTE	1860, 1905
SPALLONE	1860
RUSSO	1869
MAZZALI	1876
DI GIACOMO	1883
D'AMORE	1896
CUCCO	1898
PRETI	1907
BETTIOL GIUSEPPE	1909
MATTEUCCI	1915
CAVALIERE STEFANO	1924
Proposte di legge (Deferimento a Commissioni):	
PRESIDENTE	1857, 1858
LUCIFREDI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio	1858
Proposte di legge (Svolgimento):	
PRESIDENTE	1858
CAPPUGI	1859, 1860
LUCIFREDI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio	1859, 1860
Interrogazioni (Annunzio):	
PRESIDENTE	1927
POSCHINI	1935
AZARA, Ministro di grazia e giustizia	1935

La seduta comincia alle 16.

LONGONI, Segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana del 9 ottobre 1953.

(È approvato).

**Deferimento a Commissioni
di disegni e di proposte di legge.**

PRESIDENTE. Sciogliendo la riserva fatta in precedenti sedute, ritengo che i seguenti provvedimenti possano essere deferiti all'esame e all'approvazione delle sottoindicate Commissioni, in sede legislativa:

alla I Commissione (Interni):

« Miglioramenti a favore dei pensionati delle Casse di previdenza per le pensioni agli impiegati ed ai salariati degli Enti locali amministrati dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro » (157) — (Con parere della IV Commissione);

« Modifiche alla legge 27 giugno 1942, numero 851, sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali » (185) — (Con parere della IV Commissione);

alla IV Commissione (Finanze e tesoro):

DE' COCCI ed altri: « Provvedimenti a favore dei titolari di pensioni privilegiate ordinarie » (66) — (Con parere della V Commissione);

« Disposizioni per l'estinzione di alcuni debiti dello Stato » (156);

« Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1942-43 » (158);

CIII.

SEDUTA DI MARTEDÌ 6 APRILE 1954

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARGETTI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE MACRELLI

INDICE

	PAG.
Congedi	6711
Comunicazioni del Presidente	6712
Disegni di legge:	
(Presentazione)	6712
(Trasmissione dal Senato)	6711
Disegni di legge (Seguito della discussione):	
Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1954-55. (639 e 639-bis); Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1954-55. (640); Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario 1954-55. (646)	6719
PRESIDENTE	6719
GIOLITTI	6719
VIVIANI LUCIANA	6730
MAZZALI	6738
CAPRARA	6747
Proposte di legge (Annunzio)	6712
Proposte di legge (Svolgimento):	
PRESIDENTE	6713
TITOMANLIO VITTORIA	6713
VIGORELLI, Ministro del lavoro e della previdenza sociale	6714
TROISI	6714
SCAGLIA, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione	6715, 6717
BADALONI MARIA	6715

	PAG.
DI VITTORIO	6717, 6718
ARCAINI, Sottosegretario di Stato per il tesoro	6718
Per la discussione di una mozione:	
BERLINGUER	6753, 6754
PRESIDENTE	6754, 6755
TREMELLONI, Ministro delle finanze	6754
MORO	6754, 6755
LUZZATTO	6754
CAVALLARI	6754
LOPARDI	6755
LACONI	6755
PAJETTA GIAN CARLO	6755
ZACCAGNINI	6755
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	6712
Votazione nominale	6755

La seduta comincia alle 16.

MAZZA, Segretario, legge il processo verbale della seduta del 1° aprile 1954.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Baccelli, Bartesaghi, Gozzi e Sorgi. (I congedi sono concessi).

Trasmissione dal Senato di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

« Modificazioni alle norme concernenti la istituzione presso l'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni di una scuola

B. 3, fasc. 2, 4

CCCXII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 1955

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **TARGETTI**

INDI

DEL VICEPRESIDENTE **MACRELLI**.

INDICE

	PAG.
Congedi	19725
Disegni di legge (Deferimento a Commissioni)	19725
Disegno di legge (Discussione):	
Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1955-56 (1752)	19726
PRESIDENTE	19726
BERNIERI	19726
ANFUSO	19734
MAZZALI	19747
DAZZI	19756
BIANCHI CHIECO MARIA	19760
GRECO	19762
Proposte di legge (Deferimento a Commissioni)	19725
Interrogazioni (Annunzio)	19768
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	19726

La seduta comincia alle 16.

GIOLITTI, Segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Fanfani, Farinet, Nenni, Pietro, Pastore e Vetrone.

(I congedi sono concessi).

Deferimento a Commissioni di disegni e di proposte di legge.

PRESIDENTE. Sciogliendo la riserva fatta in precedenti sedute, ritengo che le seguenti proposte di legge possano essere deferite all'esame e all'approvazione delle sottoindicate Commissioni permanenti, in sede legislativa:

alla V Commissione (Difesa):

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE: « Utilizzazione degli ufficiali dell'Esercito nei servizi di leva » (757) (Con parere della I Commissione);

alla VI Commissione (Istruzione):

CARONIA e TRABUCCHI: « Disposizioni sui concorsi a cattedre universitarie » (1755).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

I seguenti altri provvedimenti sono, invece, deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti, in sede referente:

alla IV Commissione (Finanze e Tesoro):

« Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 1955, n. 836, concernente la proroga e la modifica del regime fiscale degli spiriti » (1763) (Con parere della IX e della X Commissione);

alla IX Commissione (Agricoltura):

RAFFAELLI ed altri: « Estensione ai territori dei comuni di Palaia, Peccioli, Chianni e

DCXLII.

SEDUTA POMERIDIANA DI GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 1957

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **TARGETTI**

INDI

DEL PRESIDENTE **LEONE**

INDICE

	PAG.
Commemorazione di Ernesta Battisti e dell'ex senatore Giovan Battista Raja:	
MACRELLI	36313
BUCCIARELLI DUCCI	36314
COLITTO	36314
LOMBARDI RICCARDO	36314
CORBI	36314
PELLA, <i>Vicepresidente del Consiglio dei ministri, Ministro degli affari esteri</i>	36314
PRESIDENTE	36314
Disegno di legge (Seguito della discussione):	
Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1957-58 (2687)	36314
PRESIDENTE	36314
MAZZALI	36314
MALAGODI	36323
BETTIOL GIUSEPPE	36335
DE MARSANICH	36341
Interrogazioni e interpellanze (Annesso):	
PRESIDENTE	36347, 36355
MICELI	36355

La seduta comincia alle 16.

LONGONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.
(È approvato).

Commemorazione di Ernesta Battisti e dell'ex senatore Giovan Battista Raja.

MACRELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACRELLI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, consenta la Camera che io ricordi come sabato scorso, nella sua Trento, è morta Ernesta Battisti, vedova dell'eroico martire Cesare Battisti, madre di Gigino che fu nostro collega all'Assemblea Costituente. Donna di elette virtù civili e morali, fu compagna di Cesare Battisti, sempre accanto a lui nelle ore gravi come nelle ore liete. Dopo il sacrificio, si mantenne fedele alle sue idealità di giustizia, di libertà e di italianità.

Chiedo all'onorevole Presidente della Camera di farsi interprete dei sentimenti dell'Assemblea, inviando le condoglianze ai familiari.

Mi si consenta, onorevole Presidente, di approfittare di questa dolorosa occasione per ricordare anche la figura di un caro amico scomparso recentemente, l'onorevole Giovan Battista Raja, che fu eletto senatore nel primo Parlamento della Repubblica dalla sua Sicilia e che fu anche sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.

Educato alla scuola mazziniana, fin dai lontani tempi della sua giovinezza egli dedicò le forze del suo ingegno e del suo cuore a ogni causa di giustizia e di libertà, soprattutto lottando per l'educazione e l'elevazione del popolo della sua Sicilia.

Anche alla famiglia del collega scomparso, onorevole Raja, chiedo che siano inviate le condoglianze della Camera.

LXIII.

SEDUTA POMERIDIANA DI VENERDÌ 24 OTTOBRE 1958

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ROSSI

INDICE

	PAG.
Congedo	3329
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione</i>):	
Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 (266)	3329
PRESIDENTE	3329
SANGALLI	3330
MANZINI	3331
SARAGAT	3336
MARTINO GAETANO	3345
ANFUSO	3354
MAZZALI	3363
Proposte di legge (<i>Deferimento a Commissione</i>)	3329
Interrogazioni, interpellanze e mozione (<i>Annullamento</i>)	3371

La seduta comincia alle 16,30.

CUTTITTA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.
(È approvato).

Congedo.

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo il deputato Francantonio Biaggi.
(È concesso).

215.

Deferimenti a Commissione.

PRESIDENTE. Il presidente della XIII Commissione (Lavoro) ha chiesto che la proposta di legge Zanibelli ed altri: «Soppressione della indennità di caropane di cui al decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563, e maggiorazione delle misure di assegni familiari per i lavoratori agricoli» (218), già assegnata alla Commissione stessa in sede referente, le sia deferita in sede legislativa.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Considerato che la proposta di legge Magnani ed altri: «Trasferimento dell'indennità di caro-pane prevista dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563, sulle retribuzioni e sugli assegni familiari dei lavoratori agricoli» (319), assegnata alla Commissione XIII (Lavoro) in sede referente, tratta materia analoga a quella della proposta di legge testé trasferita in sede legislativa, ritengo che anche la proposta di legge n. 319 possa essere deferita nella stessa sede.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del bilancio del Ministero degli affari esteri. (266).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale del bilancio del Ministero degli affari esteri.